

**Bilancio Consolidato
Gruppo Rai**

183

Note illustrative al bilancio consolidato al 31 dicembre 2016

I debiti verso istituti di previdenza sociale ammontano a Euro 78,3 milioni (Euro 76,1 milioni al 31 dicembre 2015) e si analizzano come segue:

(in milioni di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2015
Debiti verso Fondi Integrativi Previdenza personale	23,2	22,5
Debiti verso INPS (ex ENPALS)	20,2	19,8
Debiti verso INPGI	14,7	15,2
Debiti verso INPS	8,3	8,1
Debiti verso CASAGIT	1,5	1,5
Contributi su retribuzioni accertate	9,5	8,2
Altri debiti	0,9	0,8
Debiti verso istituti previdenziali	78,3	76,1

L'ammontare dei debiti in valute diverse dall'Euro è evidenziato alla nota n. 8.1 "Rischio di mercato".

I debiti verso parti correlate sono indicati alla nota n. 18.4 "Rapporti con parti correlate".

16.2 Passività finanziarie correnti

Le passività finanziarie correnti, pari ad Euro 200,5 milioni (Euro 40,8 milioni al 31 dicembre 2015), sono evidenziate nella sottostante tabella:

(in milioni di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2015
Debiti verso banche a m/l termine (quota corrente)	39,9	34,9
Debiti verso altri finanziatori a m/l termine (quota corrente)	0,1	0,1
Debiti verso banche a breve termine	160,1	1,0
Debiti verso altri finanziatori - Finanziari del circolante	-	4,4
Debiti verso collegate - Finanziari del circolante	0,1	0,1
Altri debiti e passività finanziarie correnti	0,3	0,3
Totale passività finanziarie correnti	200,5	40,8

Le quote correnti di passività finanziarie non correnti sono già evidenziate e commentate alla nota n. 15.1 "Passività finanziarie non correnti".

I debiti verso banche a breve termine, pari a Euro 160,1 milioni (Euro 1,0 milioni al 31 dicembre 2015), sono determinati dal saldo negativo di conto corrente con le banche finanziatrici, la cui crescita è ascrivibile alle tempistiche di liquidazione dei maggiori canoni dovuti al Gruppo in base alla nuova modalità di riscossione che, applicata per la prima volta nell'esercizio in oggetto, non ha determinato maggiori versamenti nell'esercizio 2016, che saranno invece liquidati, a saldo, nell'esercizio 2017.

184

**Bilancio Consolidato
Gruppo Rai**

Note illustrative al bilancio consolidato al 31 dicembre 2016

Il *fair value* (valore equo) degli strumenti finanziari derivati passivi, correnti e non correnti è di seguito indicato:

(in milioni di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2015
Totale strumenti finanziari derivati - Quota corrente	-	-
Derivati di copertura tassi	0,1	-
Totale strumenti finanziari derivati - Quota non corrente	0,1	-
Totale strumenti finanziari derivati	0,1	-

Le operazioni di *cash-flow hedge* riguardano l'attività di copertura del rischio di cambio su contratti per l'acquisto di diritti per la trasmissione di eventi sportivi e diritti televisivi relativi a prodotti seriali e cinematografici denominati in dollari e le operazioni di *Interest Rate Swap* sui finanziamenti a medio-lungo termine di Rai Wway.

Al 31 dicembre 2016 non sono stimati *fair value* negativi di importo rilevante su strumenti derivati di copertura cambi.

Il *fair value* negativo sugli strumenti derivati di copertura tassi è pari a 0,1 al 31 dicembre 2016, interamente sospeso a patrimonio netto nella riserva di *cash-flow hedge*.

Le informazioni relative ai rischi oggetto di copertura e alle politiche di *hedging* sono indicate alla nota n. 8.1 "Rischio di mercato".

16.3 Debiti tributari

I debiti tributari, pari a Euro 85,8 milioni (Euro 78,5 milioni al 31 dicembre 2015), si analizzano come segue:

(in milioni di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2015
Debiti per IRES da consolidato fiscale nazionale	46,6	38,0
Debiti per IRAP	1,2	0,3
Totale debiti per imposte dirette	47,8	38,3
Debiti per IVA in sospensione	1,5	2,7
Totale debiti per imposte indirette	1,5	2,7
Trattenute da riversare su redditi da lavoro subordinato e autonomo	36,0	36,8
Ritenute diverse e imposte sostitutive	0,5	0,7
Totale debiti per trattenute operate quale sostituto d'imposta	36,5	37,5
Totale debiti tributari	85,8	78,5

Per quanto riguarda i debiti verso l'Erario per IRES, pari ad Euro 46,6 milioni (Euro 38,0 milioni al 31 dicembre 2015), si tenga presente che le società del Gruppo hanno optato per la tassazione di Gruppo, con il trasferimento alla Capogruppo, in qualità di soggetto consolidante, degli adempimenti connessi alla liquidazione e al versamento dell'imposta IRES relativamente alle società incluse nel consolidato fiscale. La procedura di consolidamento degli imponibili fiscali di Gruppo è regolata da apposito accordo tra la Capogruppo e le società controllate, come descritto alla nota n. 18.4 "Rapporti con parti correlate".

Le imposte sul reddito sono commentate alla nota n. 17.9 "Imposte sul reddito".

**Bilancio Consolidato
Gruppo Rai**

185

Note illustrative al bilancio consolidato al 31 dicembre 2016

**17) Conto
economico****17.1 Ricavi da vendite e prestazioni**

Di seguito sono analizzate le principali voci che compongono i Ricavi da vendite e prestazioni.

(in milioni di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2015
Canoni	1.909,7	1.637,5
Pubblicità	698,2	658,8
Altri ricavi	183,4	179,2
Totale ricavi da vendite e prestazioni	2.791,3	2.475,5

L'articolazione per area geografica dei ricavi evidenzia una provenienza prevalentemente nazionale.

Ricavi da canoni

I ricavi da canoni, nel 2016 pari a Euro 1.909,7 milioni (Euro 1.637,5 milioni nel 2015), si analizzano come segue:

(in milioni di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2015
Canoni del periodo - utenze private	1.792,7	1.537,4
Canoni del periodo - utenze speciali	77,8	75,6
Canoni da riscossione coattiva	39,6	25,9
Restituzione canoni	(0,4)	(1,4)
Totale canoni	1.909,7	1.637,5

In merito ai ricavi da canoni (per la cui definizione si rimanda alla nota n. 4 "Criteri di valutazione") si precisa che nella determinazione dell'ammontare dei canoni per utenze private sono state utilizzate le informazioni e i dati resi disponibili con riferimento alle nuove modalità di riscossione, tenuto conto di quanto previsto dalla Legge 23 dicembre 2014, n. 190 (art. 1, comma 293), che aveva disposto la riduzione del 5 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle somme da riversare a Rai per la copertura del costo di fornitura del Servizio Pubblico.

Le nuove modalità di riscossione sono state introdotte dalla Legge n. 208 del 28 dicembre 2015 (c.d. Legge di stabilità 2016) che all'art.1, commi 152 e seguenti, ha disposto, a partire dal 1° gennaio 2016, la riscossione del canone Tv per uso privato attraverso l'addebito – con distinta voce – sulle fatture emesse dalle imprese elettriche.

Tale norma ha introdotto, al fine di contrastare il fenomeno dell'evasione, il meccanismo in base al quale la detenzione di un apparecchio Tv si presume nel caso in cui esista un'utenza per la fornitura di energia elettrica nel luogo in cui un soggetto ha la sua residenza anagrafica. Tale presunzione di detenzione della Tv può essere superata esclusivamente attraverso una dichiarazione sostitutiva rilasciata ai sensi del Testo Unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, la cui mendenza comporta effetti anche penali.

La citata Legge di stabilità 2016 ha inoltre stabilito che, per gli anni dal 2016 al 2018, le eventuali maggiori entrate rispetto a quanto previsto nel bilancio di previsione dello Stato per l'anno 2016 sono riversate a Rai nella misura del 67% per l'anno 2016 e del 50% per ciascuno degli anni 2017 e 2018.

Il meccanismo di determinazione del canone unitario previsto dal Testo Unico dei media audiovisivi e radiofonici (cosiddetta "contabilità separata"), finalizzato ad assicurare la proporzionalità tra costi sostenuti dalla Rai per lo svolgimento delle attività di Servizio Pubblico ad essa affidate, certificati da revisore indipendente, e le risorse da canone, evidenzia una carenza di queste ultime per il periodo 2005 - 2015 per un importo pari a oltre Euro 2,6 miliardi.

186

**Bilancio Consolidato
Gruppo Rai**

Note illustrative al bilancio consolidato al 31 dicembre 2016

Ricavi da pubblicità

I ricavi da pubblicità, nel 2016 pari a Euro 698,2 milioni (Euro 658,8 milioni nel 2015), si analizzano come segue:

(in milioni di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2015
Pubblicità televisiva su canali generalisti:		
- tabellare	458,8	432,1
- promozioni, sponsorizzazioni e iniziative speciali	127,3	113,4
- product placement	5,3	4,5
Pubblicità televisiva su canali specializzati	65,8	68,2
Pubblicità radiofonica	29,9	27,8
Pubblicità cinema	3,8	5,6
Pubblicità su web	8,5	7,1
Altra pubblicità	0,7	1,8
Quote competenza terzi	(1,5)	(1,2)
Sopravvenienze	(0,4)	(0,5)
Totale ricavi da pubblicità	698,2	658,8

I ricavi da pubblicità presentano un incremento pari ad Euro 39,4 milioni rispetto al dato del 2015, beneficiando degli ottimi risultati conseguiti con la raccolta relativa ai Grandi Eventi Sportivi (in particolare il Campionato Europeo di Calcio).

È altresì da rilevare che a partire dal mese di maggio la Capogruppo ha deciso di interrompere la raccolta pubblicitaria per tre canali delle Tv specializzate (Rai YoYo, Rai 5, Rai Storia), che nel periodo maggio-dicembre 2015 era stata dell'ordine di un fatturato di circa 11 milioni di Euro.

Altri ricavi

Gli altri ricavi da vendite e prestazioni, nell'esercizio 2016 pari a Euro 183,4 milioni (Euro 179,2 milioni nel 2015), si analizzano come segue:

(in milioni di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2015
Servizi speciali da convenzione	44,4	50,3
Commercializzazione diritti ed edizioni musicali	60,5	54,8
Distribuzione cinematografica e home video	29,3	37,7
Distribuzione e commercializzazione canali	20,0	16,1
Canoni ospitalità impianti e apparati	32,4	32,7
Servizi diversi, principalmente a fini istituzionali	9,5	16,1
Servizi di diffusione segnale, nolo circuiti, ponti radio e collegamenti	5,8	5,7
Interazioni telefoniche	0,7	1,2
Servizi di produzione	0,7	0,6
Ricavi da vendita pubblicazioni	1,6	0,7
Altro	1,5	1,4
Quote terzi	(29,1)	(41,6)
Sopravvenienze	6,1	3,5
Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni - altri ricavi	183,4	179,2

Bilancio Consolidato
Gruppo Rai

187

Note illustrative al bilancio consolidato al 31 dicembre 2016

17.2 Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi, nel 2016 pari ad Euro 18,2 milioni (Euro 17,6 milioni nel 2015), si analizzano come segue:

(in milioni di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2015
Contributi in conto esercizio	9,1	8,0
Proventi degli investimenti immobiliari e noleggi	2,0	2,1
Proventi da produzione programmi	0,7	0,9
Risarcimento danni	0,7	1,2
Plusvalenze da alienazioni	-	0,5
Soppravvenienze	1,9	0,4
Altro	3,8	4,5
Totale altri ricavi e proventi	18,2	17,6

17.3 Costi per acquisto di materiale di consumo, per servizi e altri costi

I costi per acquisto di materiale di consumo, per servizi e altri costi, complessivamente pari ad Euro 1.151,3 milioni (Euro 988,6 milioni al 31 dicembre 2015), si analizzano come segue:

(in milioni di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2015
Acquisti materiali di consumo	13,9	16,4
Prestazioni di lavoro autonomo	134,9	132,1
Servizi per acquisizione e produzione programmi	212,6	195,6
Diarie, viaggi di servizio e costi accessori del personale	41,1	38,1
Manutenzioni, riparazioni, trasporti e assimilati	45,1	44,7
Servizi di documentazione e assistenza sistemi informativi	50,0	46,5
Altri servizi esterni (telefonata, servizi di erogazione, pulizia, postali, assicurazioni ecc.)	160,0	157,7
Affitti passivi e noleggi	95,1	88,6
Diritti di ripresa	257,9	146,2
Diritti di utilizzazione	111,1	106,5
Soppravvenienze	(14,5)	(14,5)
Recuperi e rimborsi di spesa	(14,5)	(17,8)
Costi per servizi	1.078,8	923,7
Premi e vincite	12,4	11,4
Contributo diritti d'uso frequenze digitali Tv e altri contributi	10,3	0,1
Contributo alle Autorità di Controllo	5,5	5,8
TASI/IMU	10,6	10,6
Altre imposte indirette, tasse e altri tributi	11,1	11,0
Quotidiani, periodici, libri e pubblicazioni	1,7	1,7
Quote e contributi associativi	3,7	3,7
Minusvalenze da alienazioni	0,1	0,6
Altri	3,8	3,3
Soppravvenienze	(0,6)	0,3
Altri costi	58,6	48,5
Totale costi per acquisto di materiale di consumo, per servizi e altri costi	1.151,3	988,6

188

**Bilancio Consolidato
Gruppo Rai**

Note illustrative al bilancio consolidato al 31 dicembre 2016

I costi per acquisti di materiali di consumo, pari a Euro 13,9 milioni (Euro 16,4 milioni al 31 dicembre 2015), si riferiscono principalmente ad acquisti di materiali vari di produzione per Euro 4,3 milioni (Euro 4,1 milioni al 31 dicembre 2015), di materiali tecnici per magazzino per Euro 1,1 milioni (Euro 1,4 milioni al 31 dicembre 2015) e di altri materiali per Euro 8,9 milioni (Euro 11,0 milioni al 31 dicembre 2015).

I costi per servizi, il cui dettaglio è presentato nel sovrastante prospetto, ammontano complessivamente a Euro 1.078,8 milioni (Euro 923,7 milioni al 31 dicembre 2015) al netto degli sconti e abbuoni ottenuti. Comprendono, tra l'altro, gli emolumenti, le indennità di carica e i rimborsi spese corrisposti dalla Capogruppo agli Amministratori per Euro 0,5 milioni ed ai Sindaci per Euro 0,2 milioni. Si segnala inoltre, che due Sindaci della Capogruppo hanno svolto, in sovrapposizione, mansioni analoghe in altre società controllate, percependo per tali incarichi, emolumenti di ammontare non significativo.

Ai sensi dell'art. 2427, n. 16 bis, del C.C. si precisa che i corrispettivi di competenza dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 per i servizi di revisione e per quelli diversi da quelli della revisione resi dalla stessa Società di revisione ammontano rispettivamente ad Euro 0,3 milioni ed Euro 0,1 milioni.

Gli altri costi, pari ad Euro 58,6 milioni (Euro 48,5 milioni al 31 dicembre 2015), si riferiscono principalmente a premi e vincite su concorsi radiotelevisivi, imposte indirette e altri tributi, contributo diritti d'uso frequenze digitali Tv e altri contributi.

17.4 Costi per il personale

I costi per il personale pari a Euro 1.031,7 milioni (Euro 977,0 milioni al 31 dicembre 2015), si analizzano come segue:

(in milioni di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2015
Salari e stipendi	747,1	713,8
Oneri sociali	206,1	206,3
Trattamento di fine rapporto	44,5	43,8
Trattamenti di quiescenza e simili	14,8	14,0
Altri	15,0	19,5
Costi del personale	1.027,5	997,4
Oneri di incentivazione all'esodo	28,4	8,1
Recuperi di spesa	(1,0)	(0,8)
Costi del personale capitalizzati	(17,1)	(22,0)
Altri costi del personale	10,3	(14,7)
Sopravvenienze e rilasci di fondi	(6,1)	(5,7)
Totale costi del personale	1.031,7	977,0

La voce include oneri per piani a contributi definiti per Euro 45,5 milioni e proventi per piani a benefici definiti per Euro 5,1 milioni al netto delle prestazioni passate come analizzati alla nota n. 15.2 "Benefici per i dipendenti".

Nel Gruppo sono applicati cinque Contratti Collettivi di Lavoro, rispettivamente il CCL di lavoro per i quadri impiegati ed operai dipendenti delle società Rai, Rai Way, Rai Cinema e Rai Com, il CCL per i Professori d'Orchestra della Rai, il Contratto Nazionale di Lavoro Giornalistico, applicato in Rai secondo le modalità definite da una "Convenzione di estensione alla Rai del CNIG" ed il relativo Accordo Integrativo con Usigrai per il personale giornalistico, il CCNL per i Dirigenti di Aziende produttrici di beni e servizi ed il relativo Accordo Integrativo fra Rai e ADRAI e il CCNL per i dipendenti di Rai Pubblicità.

I contratti aziendali rispettivamente per quadri, impiegati e operai e per i Professori d'orchestra sono scaduti il 31 dicembre 2013.

Per il personale giornalistico, il Contratto Nazionale di Lavoro vigente (1/4/2013 – 31/3/2016 prorogato per ulteriori 6 mesi) non viene al momento applicato in azienda non essendo stato possibile

	Bilancio Consolidato Gruppo Rai	
--	--	--

189

Note illustrative al bilancio consolidato al 31 dicembre 2016

raggiungere una intesa con l'Usigrai sulla Convenzione di estensione; l'Accordo Integrativo è scaduto il 31 dicembre 2013.

Per il personale con qualifica di dirigente, il Contratto Nazionale è vigente per il periodo 1/1/2015 – 31/12/2018 mentre il contratto integrativo Rai ADRAI per il periodo 2014 – 2016 è stato rinnovato il 23 dicembre 2015.

Il numero medio dei dipendenti delle imprese incluse nell'area di consolidamento ripartito per categoria è il seguente:

	31 dicembre 2016			31 dicembre 2015		
	numero medio TD	Numero medio TI (1)	Totale	numero medio TD	Numero medio TI (1)	Totale
- Dirigenti	0	343	343	0	324	324
- Funzionari e quadri	1	1.354	1.355	2	1.324	1.326
- Giornalisti	117	1.709	1.826	223	1.621	1.844
- Impiegati	579	7.757	8.336	635	7.602	8.237
- Operai	89	930	1.019	109	945	1.054
- Orchestrali e coristi	4	119	123	3	121	124
- Medici ambulatoriali	0	8	8	0	8	8
Totale	790	12.220	13.010	972	11.945	12.917

(1) di cui contratti di inserimento/apprendistato

193

197

Il numero medio dei dipendenti è calcolato come media aritmetica della consistenza giornaliera del periodo considerato ponderata in relazione all'impiego a tempo parziale del dipendente. Il numero medio dei dipendenti include il personale con contratto a tempo indeterminato e determinato.

190

**Bilancio Consolidato
Gruppo Rai**

Note illustrative al bilancio consolidato al 31 dicembre 2016

17.5 Ammortamenti e svalutazioni

Gli ammortamenti e svalutazioni pari a Euro 543,4 milioni (Euro 537,5 milioni nel 2015), si analizzano come di seguito indicato:

(in milioni di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2015
Attività materiali:		
Fabbricati	18,0	17,6
Impianti e macchinario	80,2	87,6
Attrezzature industriali e commerciali	2,8	2,7
Altri beni	5,6	5,6
Totale ammortamenti attività materiali	106,6	113,5
Attività immateriali:		
Programmi	381,4	371,5
Software	6,2	5,7
Frequenze Digitale Terrestre	1,1	3,4
Altri diritti	0,3	0,3
Totale ammortamenti attività immateriali	389,0	380,9
Ammortamenti investimenti immobiliari	0,3	0,3
Totale ammortamenti	495,9	494,7
Programmi in ammortamento	32,2	25,3
Altre attività immateriali	-	1,4
Programmi in corso	11,2	9,6
Crediti commerciali	2,6	3,8
Altri crediti e attività correnti	0,4	0,3
Altri crediti e attività non correnti	1,1	2,4
Totale svalutazioni	47,5	42,8
Totale ammortamenti e svalutazioni	543,4	537,5

17.6 Accantonamenti

Gli accantonamenti netti, pari a Euro 18,8 milioni (Euro 2,2 milioni nel 2015), sono determinati da accantonamenti per Euro 40,6 milioni (Euro 17,7 milioni nel 2015), compensati da rilasci per Euro 21,8 milioni (Euro 15,5 milioni nel 2015) in gran parte riferiti a fondi rischi e oneri per controversie di varia natura. Tra gli accantonamenti è da segnalare l'importo di Euro 10,6 milioni effettuato per tenere conto delle sanzioni e degli interessi che potrebbero derivare dagli avvisi di accertamento notificati a Rai Pubblicità ai fini IVA come già commentato alla nota n. 15.3 "Fondi per rischi ed oneri non correnti", rinviando in merito a quanto esposto nella nota n. 18.3 "Passività potenziali".

**Bilancio Consolidato
Gruppo Rai**

191

Note illustrative al bilancio consolidato al 31 dicembre 2016

17.7 Proventi e oneri finanziari

Gli oneri finanziari netti pari a Euro 18,2 milioni (Euro 19,4 milioni nel 2015), si analizzano come segue:

(in milioni di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2015
Proventi finanziari		
Interessi attivi v/banche	0,1	0,4
Utili su cambi da valutazione	0,5	1,2
Utilizzi su cambi realizzati	0,1	0,4
Proventi su strumenti derivati su tassi	-	0,8
Proventi su strumenti derivati su cambi	0,4	0,3
Altri	1,5	1,9
Totale proventi finanziari	2,6	5,0
Oneri finanziari		
Interessi passivi v/banche	(2,4)	(6,9)
Interessi passivi v/altri finanziatori	(0,6)	(1,0)
Interessi passivi su prestiti obbligazionari	(6,1)	(3,6)
Oneri su strumenti derivati di copertura tassi	(0,1)	(2,1)
Oneri su strumenti derivati di copertura cambi	(0,2)	(0,7)
Perdite su cambi da valutazione	(0,9)	(0,6)
Perdite su cambi realizzate	(0,9)	(1,1)
Interessi su obbligazioni per benefici a dipendenti	(7,4)	(5,2)
Altri	(2,2)	(3,2)
Totale oneri finanziari	(20,8)	(24,4)
Oneri finanziari netti	(18,2)	(19,4)

17.8 Risultato delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto

Il risultato delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto, negativo per Euro 0,7 milioni (positivo per Euro 1,9 milioni nel 2015), si analizza come segue:

(in milioni di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2015
Euronews SA	(1,5)	1,0
San Marino RTV SpA	(0,1)	-
Tivù Srl	0,9	0,9
Totale effetto della valutazione con il metodo del patrimonio netto	(0,7)	1,9

L'analisi della variazione delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto è indicata alla nota n. 12.4 "Partecipazioni".

192

**Bilancio Consolidato
Gruppo Rai**

Note illustrative al bilancio consolidato al 31 dicembre 2016

17.9 Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito si analizzano come segue:

(in milioni di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2015
IRES	(47,0)	(38,3)
IRAP	(8,9)	(7,7)
Totale imposte correnti	(55,9)	(46,0)
Imposte differite passive	2,6	21,9
Imposte differite attive	26,9	27,5
Totale imposte differite	29,5	49,4
Imposte dirette di esercizi precedenti	(0,9)	0,7
Totale imposte dell'esercizio	(27,3)	4,1

L'analisi della differenza tra la fiscalità teorica e quella effettiva è la seguente:

(in milioni di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2015
Utile (Perdita) prima delle imposte	45,4	(29,7)
Aliquota fiscale IRES	27,5%	27,5%
(Onere) Provento fiscale teorico	(12,5)	8,2
Imposte relative a esercizi precedenti	(0,9)	0,7
Differenze fiscali	(5,0)	2,9
IRAP	(8,9)	(7,7)
Totale imposte sul reddito	(27,3)	4,1

La voce Differenze fiscali rappresenta l'effetto economico, sulle imposte teoriche dell'esercizio, derivante dall'applicazione delle norme fiscali italiane che regolano la determinazione della base imponibile IRES e IRAP.

Per l'anno 2016 tali differenze sono da ricondurre principalmente alla dinamica delle variazioni dell'imponibile IRES/IRAP e, in misura minore, agli effetti derivanti dalla diminuzione dell'aliquota IRES (dal 27,5% al 24%) a partire dal periodo d'imposta 2017.

**Bilancio Consolidato
Gruppo Rai**

193

Note illustrative al bilancio consolidato al 31 dicembre 2016

**18) Altre
informazioni****18.1 Garanzie**

Le garanzie prestate, pari a Euro 38,4 milioni (Euro 41,8 milioni al 31 dicembre 2015), si analizzano come segue:

Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016				
(in milioni di Euro)	Fidejussioni	Altre garanzie personali	Garanzie reali	Totale
Joint venture e collegate	2,6	-	-	2,6
Altri	35,8	-	-	35,8
Totale	38,4	-	-	38,4

Esercizio chiuso al 31 dicembre 2015				
(in milioni di Euro)	Fidejussioni	Altre garanzie personali	Garanzie reali	Totale
Joint venture e collegate	2,6	-	-	2,6
Altri	36,9	-	2,3	39,2
Totale	39,5	-	2,3	41,8

Tra le garanzie prestate risulta iscritta l'assunzione di obbligo di pagamento nei confronti dell'Amministrazione Finanziaria, a garanzia del rimborso anticipato di eccedenze IVA pari a Euro 34,0 milioni al 31 dicembre 2016 (Euro 35,1 milioni al 31 dicembre 2015) a favore di imprese controllate.

Il Gruppo presenta inoltre garanzie prestate da terzi a fronte di obbligazioni commerciali e finanziarie per un ammontare pari a Euro 400,1 milioni (Euro 379,2 milioni al 31 dicembre 2015) che riguardano principalmente:

- (i) garanzie ricevute da banche ed enti assicurativi diversi:
 - a garanzia dell'acquisizione di beni e servizi;
 - dell'esatto adempimento di contratti di realizzazione di produzioni radiotelevisive;
- (ii) garanzie prestate da terzi per obbligazioni del Gruppo:
 - a fronte di debiti – principalmente per fidejussione rilasciata in favore della Capogruppo a garanzia del finanziamento a medio lungo termine BEL;
 - a fronte di altre obbligazioni – principalmente per fidejussioni rilasciate in favore della Capogruppo all'Amministrazione Finanziaria a garanzia dei concorsi a premio e del credito IVA oggetto di rimborso e a UEFA per le qualificazioni ai Mondiali di Calcio del 2018.

18.2 Impegni

I principali impegni, anche di carattere pluriennale, collegati al prodotto o connessi a iniziative di ammodernamento e sviluppo tecnologico, già sottoscritti alla data di riferimento del bilancio, sono di seguito riportati:

(in milioni di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2015
Impegni		
Diritti sportivi	161,1	265,5
Investimenti in opere audiovisive	178,4	220,8
Diritti e servizi per la realizzazione di altri programmi	40,8	38,2
Investimenti tecnici	39,8	19,6
Totale impegni	420,1	544,1

Note illustrative al bilancio consolidato al 31 dicembre 2016

18.3 Passività potenziali

Le società del Gruppo, e principalmente Rai, sono parti in procedimenti civili, amministrativi, giuslavoristici e previdenziali connessi all'ordinario svolgimento delle proprie attività.

I contenziosi in materia civile e amministrativa che riguardano il Gruppo attengono principalmente alle attività di produzione e trasmissione al pubblico di programmi radiotelevisivi. La quasi totalità dei contenziosi civili ha ad oggetto richieste di risarcimento di danni, in larga parte connesse alla diffamazione e alla lesione di diritti della personalità, mentre nell'ambito dei giudizi amministrativi riguardanti gli appalti, la domanda risarcitoria per equivalente viene formulata solo in via subordinata, poiché la domanda principale ha ad oggetto l'annullamento degli atti di gara e in alcuni casi il subentro nel contratto.

Al verificarsi, sulla base delle analisi condotte su tali tipologie di controversie, delle seguenti condizioni:

- disponibilità, al momento della redazione del bilancio, di informazioni che facciano ritenere probabile il sorgere di una passività;
- possibilità di stimare l'entità dell'onere con sufficiente ragionevolezza, tenuto conto del *petitum attoreo*, si procede all'appostazione del relativo onere mediante appostazione nel Fondo controversie legali.

Si evidenzia in proposito il procedimento, il cui rischio di soccombenza è ritenuto possibile, instaurato nei confronti della Rai in merito alla diffusione di contenuti Rai su piattaforme DVB-H. La Corte d'Appello di Milano ha rigettato integralmente le domande di controparte, confermando la sentenza del Tribunale. I termini di impugnazione non sono tuttavia ancora decorsi.

Per quanto attiene alla materia giuslavoristica e previdenziale, il Gruppo è parte di un elevato numero di contenziosi aventi ad oggetto, principalmente, richieste di reintegrazione, domande di accertamento di interposizioni fittizie di manodopera, richieste di qualifiche superiori o inquadramenti, domande di risarcimento danni per asserita dequalificazione e la dedotta inosservanza di obblighi di previdenza derivanti da contratti o accordi collettivi. Al fine di determinare l'eventuale somma da accantonare, considerato il numero di cause pendenti e la conseguente difficoltà di effettuare una valutazione puntuale per ciascuna di esse, sono state individuate tre sotto-categorie in relazione allo stato del giudizio e all'eventuale esito intermedio della controversia (cause non ancora definite in primo grado, soccombenza in grado intermedio ed esito favorevole in grado intermedio), per ciascuna delle quali si procede a stimare la percentuale di rischio con l'individuazione di un valore medio espresso in termini percentuali, al fine di quantificare lo stanziamento al Fondo controversie legali.

Con riferimento alle passività potenziali correlate ai provvedimenti dell'Agenzia delle Entrate notificati nel mese di dicembre 2016 a Rai Pubblicità, di cui è stata già fornita indicazione alla nota n. 15.3 "Fondi per rischi e oneri non correnti", si precisa che, in relazione agli importi complessivamente contestati per IVA pari a totali Euro 42,2 milioni (Euro 16,8 milioni per imposta, Euro 20,9 milioni per sanzioni ed Euro 4,5 milioni per interessi calcolati al 30 dicembre 2016), l'onere probabile è stato valutato in Euro 6,1 milioni a fronte del rischio correlato alle sanzioni (determinate applicando il principio della continuazione di cui all'art. 12 comma 1 e 5 D. Lgs. 472/97, con riferimento al minimo applicabile) e in Euro 4,5 milioni a fronte del rischio correlato agli interessi calcolati fino alla data del 31 dicembre 2016. Con riferimento a tali specifici importi è stato pertanto effettuato un accantonamento al Fondo contenzioso fiscale di complessivi Euro 10,6 milioni, come evidenziato alla nota n.15.3 "Fondi per rischi e oneri non correnti". Per quanto attiene all'IVA, il grado di rischio della correlata passività potenziale è stato giudicato meramente possibile e, conseguentemente, non è stato effettuato alcun accantonamento al Fondo contenzioso fiscale. Rai Pubblicità, infatti, ritiene, in caso di conferma della pretesa tributaria, di potersi avvalere al termine del contenzioso, con probabilità di positiva valutazione in sede giurisdizionale, dell'istituto della rivalsa di cui all'art. 60 comma 7 D.P.R. 633/72, al fine di recuperare l'importo eventualmente pagato.

La nota n.15.3 "Fondi per rischi e oneri non correnti" dettaglia gli accantonamenti effettuati a fronte di tali fattispecie.

Sulla base delle informazioni attualmente a disposizione, e tenuto conto dei fondi rischi esistenti, il Gruppo ritiene congrui i valori accantonati nei fondi rischi esistenti.

**Bilancio Consolidato
Gruppo Rai**

195

Note illustrative al bilancio consolidato al 31 dicembre 2016

18.4 Rapporti con Parti Correlate

Di seguito è riportato il dettaglio dei rapporti intrattenuti dalla Capogruppo con le Parti Correlate, individuate sulla base dei criteri definiti dallo IAS 24 "Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate", per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 e per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015.

La Capogruppo intrattiene rapporti principalmente di natura commerciale e finanziaria con le seguenti parti correlate:

- Rai Cinema;
- Rai Com;
- Rai Corporation;
- Rai Pubblicità;
- Rai Way;
- dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo ("Alta direzione");
- altre società collegate e *joint venture* verso le quali il Gruppo possiede un'interessenza come indicate nella nota n. 12.4 "Partecipazioni"; società sotto il controllo o il controllo congiunto dell'Alta direzione ed entità che gestiscono piani di benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro esclusivi per i dipendenti del Gruppo Rai ("Altre parti correlate").

Sebbene le operazioni con Parti Correlate siano effettuate a normali condizioni di mercato, non vi è garanzia che, ove le stesse fossero state concluse fra o con terze parti, queste ultime avrebbero negoziato e stipulato i relativi contratti, ovvero eseguito le operazioni stesse, alle medesime condizioni e con le stesse modalità.

Per "Alta direzione" si intendono i dirigenti con responsabilità strategica aventi il potere e la responsabilità diretta o indiretta della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività delle società del Gruppo e comprende tra l'altro i componenti del Consiglio di Amministrazione delle società del Gruppo. Relativamente ai compensi dei Sindaci si rimanda a quanto riportato alla nota n. 17.3 "Costi per acquisto di materiali di consumo, per servizi e altri costi".

Nella seguente tabella sono dettagliati i saldi patrimoniali al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2015 e gli effetti economici delle operazioni tra il Gruppo e le parti correlate nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2015 ad esclusione ovviamente di quelli intercorrenti tra la Capogruppo e le sue controllate, consolidate con il metodo integrale:

(in milioni di Euro)	Alta direzione	Altre parti correlate	Totale
Crediti commerciali correnti			
Al 31 dicembre 2016	-	0,4	0,4
Al 31 dicembre 2015	-	0,2	0,2
Altri crediti e attività correnti			
Al 31 dicembre 2016	0,3	-	0,3
Al 31 dicembre 2015	0,5	-	0,5
Benefici ai dipendenti			
Al 31 dicembre 2016	(6,6)	(15,0)	(21,6)
Al 31 dicembre 2015	(6,9)	(15,0)	(21,9)
Debiti commerciali			
Al 31 dicembre 2016	-	(7,2)	(7,2)
Al 31 dicembre 2015	-	(4,0)	(4,0)
Altri debiti e passività correnti			
Al 31 dicembre 2016	(7,0)	(14,2)	(20,8)
Al 31 dicembre 2015	(7,2)	(13,6)	(24,6)
Passività finanziarie correnti			
Al 31 dicembre 2016	-	(0,1)	(0,1)
Al 31 dicembre 2015	-	(0,1)	(0,1)

196

**Bilancio Consolidato
Gruppo Rai**

Note illustrative al bilancio consolidato al 31 dicembre 2016

(in milioni di Euro)	Alta direzione	Altre parti correlate	Totale
Ricavi da vendite e prestazioni			
Al 31 dicembre 2016	-	0,7	0,7
Al 31 dicembre 2015	-	0,7	0,7
Altri ricavi e proventi			
Al 31 dicembre 2016	-	0,1	0,1
Al 31 dicembre 2015	-	0,1	0,1
Costi per servizi			
Al 31 dicembre 2016	(0,9)	(9,6)	(10,5)
Al 31 dicembre 2015	(1,2)	(8,5)	(9,7)
Costi per il personale			
Al 31 dicembre 2016	(25,8)	(14,0)	(39,8)
Al 31 dicembre 2015	(23,2)	(13,3)	(36,5)

Di seguito si riporta una descrizione dei principali accordi in essere tra Capogruppo e società controllate, collegate e *joint venture* sopra identificate.

Accordi di fornitura di servizi a Rai**Rai Pubblicità**

Rai ha in essere una convenzione per la raccolta pubblicitaria sulla base della quale Rai Pubblicità gestisce in esclusiva l'acquisizione della pubblicità sulla radio e televisione generalista, sui canali specializzati digitali e satellitari in chiaro, sul televideo, sul dominio Rai e su altri mezzi minori.

Rai Com

Rai ha conferito a Rai Com un mandato senza rappresentanza avente principalmente ad oggetto:

- la commercializzazione di diritti di sfruttamento in sede televisiva, in sede radiofonica e/o cinematografica, in sede audiovisiva (intendendosi per tali i diritti di sfruttamento a mezzo home e commercial video eccetera), di sfruttamento multimediale interattivo e non e di diritti derivati;
- la gestione negoziale di contratti quadro e/o convenzioni con enti ed istituzioni, centrali e locali, nazionali ed internazionali, pubblici e privati;
- l'acquisizione e/o la realizzazione di opere musicali e/o teatrali: musica colta, prosa e edizioni musicali;
- la gestione dei servizi di biglietteria, nonché la realizzazione e/o gestione, di iniziative di interazione telefonica e/o di iniziative interattive;
- l'ideazione, lo sviluppo, la definizione, la stipula e/o la gestione di progetti finalizzati alla partecipazione della Rai a bandi di gara italiani ed europei aventi ad oggetto finanziamenti attivi a fondo perduto o a tasso agevolato;
- la negoziazione, definizione, formalizzazione e/o gestione dei contratti library sportive, inclusa la realizzazione e/o gestione di tutte le iniziative di carattere commerciale negli stessi previste;
- la negoziazione, definizione, formalizzazione e/o gestione di altri accordi di collaborazione con società terze, purché aventi natura e finalità commerciale; e
- le attività di commercializzazione all'estero di canali facenti capo alla Rai.

Rai Cinema

Con Rai Cinema è in essere uno specifico contratto con il quale la società si impegna a mettere a disposizione di Rai, in esclusiva, un catalogo di passaggi *free tv* relativi ad opere audiovisive dalla stessa Rai Cinema acquisite a vario titolo e Rai si obbliga ad acquistare da Rai Cinema, in esclusiva, i diritti di sfruttamento per passaggi *free tv* di opere audiovisive.

**Bilancio Consolidato
Gruppo Rai**

197

Note illustrative al bilancio consolidato al 31 dicembre 2016

Rai Way

Rai Way e Rai hanno in essere un contratto di servizio, per effetto del quale Rai ha affidato a Rai Way, su base esclusiva, un insieme di servizi che permettano a Rai:

- (i) la regolare trasmissione e diffusione, in Italia e all'estero, dei MUX che le sono stati assegnati in base alla normativa applicabile; e
- (ii) il regolare assolvimento degli obblighi di Servizio Pubblico.

Il Contratto di Servizio prevede e disciplina, altresì, l'eventualità che in futuro, al manifestarsi di nuove esigenze di Rai, le parti possano negoziare la fornitura di servizi addizionali ovvero di servizi finalizzati allo sviluppo di nuove reti di comunicazione elettronica e di telecomunicazioni o, ancora, di nuove tecnologie e standard trasmissivi.

Accordi di natura finanziaria

Tra Rai e le società controllate – a eccezione di Rai Way che, in seguito al processo di quotazione, si è dotata di una piena autonomia finanziaria – è in vigore un rapporto di gestione di tesoreria centralizzata, tramite *cash-pooling* bancario, al fine di garantire la copertura dei fabbisogni finanziari e l'ottimizzazione dei flussi di cassa.

Al fine della copertura del rischio di cambio gravante sulla controllata Rai Cinema, quest'ultima ha conferito specifico mandato a Rai al fine di negoziare valuta e strumenti finanziari per proprio conto, operando secondo le modalità gestionali previste nelle policy di Gruppo.

Con riferimento a Rai Way, sono inoltre in vigore:

- un contratto di conto corrente intersocietario, strumentale a fornire a Rai la provvista necessaria per regolare le reciproche posizioni di credito e di debito derivanti da taluni servizi di pagamento residuali previsti dal contratto di servizi di Rai nei confronti di Rai Way;
- un contratto di mandato in favore di Rai ad eseguire pagamenti e incassi, rispettivamente, dei debiti e crediti derivanti dalla liquidazione di talune partite infragruppo, prevalentemente nel contesto dell'attività di compensazione, per il tramite di Rai, delle posizioni di credito e di debito tra le società del Gruppo (c.d. attività di *netting*), restando inteso che tale attività non include i pagamenti rivenienti dal Contratto di Servizio e che il mandato non sarà utilizzato per autorizzare operazioni di copertura.

Accordi di fornitura di servizi da parte di Rai

La Rai fornisce una serie di prestazioni ad alcune società controllate, regolate da specifici contratti di servizio, che riguardano in particolare servizi amministrativi, servizi immobiliari, servizi informatici, servizi di collaudo e servizi di doppiaggio.

Consolidato Fiscale

Il Gruppo Rai applica il regime di tassazione di gruppo ai fini IRES definito "Consolidato fiscale nazionale", come previsto dagli articoli 117 e seguenti del TUIR e disciplinato inoltre dal D.M. 9 giugno 2004.

L'opzione per il Consolidato fiscale nazionale, avente durata triennale, è stata rinnovata dalla Capogruppo Rai per Rai Way, Rai Cinema e Rai Com sino al 31 dicembre 2018; per Rai Pubblicità l'opzione ha validità sino al periodo d'imposta 2016, e sarà rinnovata nella prossima dichiarazione dei redditi di Rai.

I rapporti di natura civilistica e patrimoniale tra le società partecipanti sono regolati da un apposito accordo sottoscritto tra le parti, aggiornato in relazione alle modifiche normative in materia che si verificano in vigenza dell'accordo medesimo.

Regime IVA di Gruppo

Il Gruppo si avvale della procedura di compensazione dell'IVA di Gruppo prevista dal Decreto Ministeriale del 13 dicembre 1979, recante le norme di attuazione delle disposizioni di cui all'articolo 73, ultimo comma, del Decreto del Presidente della Repubblica del 26 ottobre 1972, n. 633.

L'opzione per l'esercizio della procedura IVA di Gruppo con valenza annuale è stata esercitata tra Rai e tutte le altre società controllate residenti in Italia sino al 31 dicembre 2016. I rapporti di natura civilistica e patrimoniale, sono regolati da un apposito accordo sottoscritto fra le parti.

198

**Bilancio Consolidato
Gruppo Rai**

Note illustrative al bilancio consolidato al 31 dicembre 2016

Altre parti correlate

Il Gruppo intrattiene con le Altre parti correlate rapporti di natura commerciale e finanziaria; tra i più rilevanti si indicano i seguenti.

San Marino RTV

È in essere con la società un contratto di conto corrente intersocietario sul quale sono trasferiti i debiti e crediti derivanti dalle transazioni economiche e finanziarie tra le parti. È inoltre previsto un affidamento da parte di Rai di Euro 1 milione che la società può utilizzare per scoperti derivanti dalla gestione ordinaria. Tale linea è controgarantita per il 50% dall'ERAS ("Ente per la Radiodiffusione Sammarinese").

Si segnala inoltre l'accordo di collaborazione in materia radiotelevisiva fra il Governo della Repubblica di San Marino e il Governo della Repubblica Italiana – Presidenza Consiglio dei Ministri, che prevede il riversamento di un contributo forfettario annuo a San Marino Rtv, effettuato per il tramite di Rai Com.

Tivù

Sono in vigore accordi che prevedono:

- da parte di Rai: la fornitura dei servizi di elaborazione e di gestione dell'EPG (Electronic Program Guide), di servizi editoriali e di consulenza, nonché la messa a disposizione di capacità trasmissiva satellitare funzionale all'offerta dei servizi EPG;
- da parte di Tivù: la fornitura del servizio EPG per la piattaforma digitale terrestre e satellitare e il servizio di "encryption".

Auditel

Fornisce il servizio di rilevazione dei dati di ascolto dei canali televisivi.